



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 26 - Numero 28

22.09.2024

XXV DOMENICA
ORDINARIA

Comunità in Festa

“LA LEZIONE DEI BAMBINI”

Mc 9, 30-37

“Gesù mette i dodici, e noi con loro, sotto il giudizio di quel limpidissimo e stravolgente pensiero: chi vuol essere il primo sia l'ultimo e il servo di tutti.

Offre di se stesso tre definizioni, una più contromano dell'altra: ultimo, servitore, bambino.

Chi è il più grande? Di questo avevano discusso lungo la via. Ed ecco il modo magistrale di Gesù di gestire le relazioni: non rimprovera i suoi, non li giudica, non li accusa, pensa invece ad una strategia per educarli ancora. E lo fa con un gesto inedito: un abbraccio a un bambino. Il Vangelo in un abbraccio, che apre una intera rivelazione: Dio è così, più che onni-potente, onni-abbracciante (K. Jaspers).

Gesù mette al centro non se stesso, ma il più inerme e disarmato, il più indifeso e senza diritti, il più debole, il più amato, un bambino. Se non diventerete come bambini... Gesù ci disarma e sguinzaglia il nostro lato giocoso, fanciullesco. Arrendersi all'infanzia è arrendersi al cuore e al sorriso, accettare di lasciare la propria mano in quella dell'altro, abbandonarsi senza riserve (C. Cayol). Proporre il bambino come modello del credente è far entrare nella religione l'inedito. Cosa sa un bambino? La tenerezza degli abbracci, l'emozione delle corse, il vento sul viso... Non sa di filosofia né di leggi. Ma conosce come nessuno la fiducia, e si affida. Gesù ci propone un bambino come padre, nel nostro cammino di fede. «Il bambino è il padre dell'uomo» (Wordsworth). I bambini danno ordini al futuro. E aggiunge: Chi lo accoglie, accoglie me! fa un passo avanti, enorme e stupefacente: indica il bambino come sua immagine. Dio come un bambino! Vertigine del pensiero. Il Re dei re, il Creatore, l'Eterno in un bambino? Se Dio è come un bambino significa che va protetto, accudito, nutrito, aiutato, accolto (E. Hillesum).

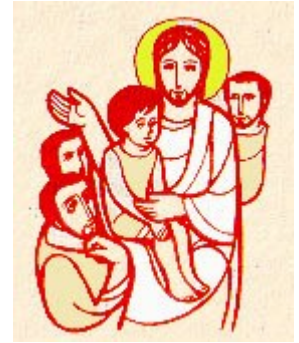
Accogliere, verbo che genera il mondo nuovo come Dio lo sogna. Il nostro mondo avrà un futuro buono quando l'accoglienza, tema bruciante oggi su tutti i confini d'Europa, sarà il nome nuovo della civiltà; quando accogliere o respingere i disperati, i piccoli, che sia alle frontiere o alla porta di casa mia, sarà considerato accogliere o respingere Dio stesso.

A chi è come loro appartiene il regno di Dio. I bambini non sono più buoni degli adulti, sono anche egocentrici, impulsivi e istintivi, a volte persino spietati, ma sono maestri nell'arte della fiducia e dello stupore. Loro si sanno vivere come i gigli del campo e gli uccelli del cielo, incuriositi da ciò che porta ogni nuovo giorno, pronti al sorriso quando ancora non hanno smesso di asciugarsi le lacrime, perché si fidano totalmente. Del Padre e della Madre.

Il bambino porta la festa nel quotidiano, è pronto ad aprire la bocca in un sorriso quando ancora non ha smesso di asciugarsi le lacrime. Nessuno ama la vita più appassionatamente di un bambino.

Accogliere Dio come un bambino: è un invito a farsi madri, madri di Dio. Il modello di fede allora sarà Maria, la Madre, che nella sua vita non ha fatto probabilmente nient'altro di speciale che questo: accogliere Dio in un bambino. E con questo ha fatto tutto.” (Padre Ermes Ronchi)

Preghiera



Ti lodiamo, Signore,
perché sei pieno
di tenerezza.

Hai rovesciato
le nostre categorie,
hai innalzato i piccoli
e gli umili.

Fa' che ricordiamo
sempre le tue parole,
i tuoi gesti,
l'affetto che hai
dimostrato
per i bambini.

Fa' che sappiamo
accogliere
chi è scartato,
fa' che siamo attenti
ai bisogni degli ultimi,
fa' che la tenerezza sia
segno del nostro agire,
sia il nostro modo
di accogliere,
ci renda strumenti
della tua pace,

testimoni del tuo amore,
attivi nella costruzione
del tuo regno.

Donaci lo sguardo
limpido dei bambini,
la loro semplicità di
cuore,

la loro meraviglia
per i tuoi doni,
ed elimina ogni traccia
di ovvietà, supponenza
e superbia
dal nostro cuore.

(Gianfranco Calabrese)

<p style="text-align: center;">ORARIO SS. MESSE Feriali: ore 17.30 Sabato: ore 17.30 Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 – 17.30 Tutti i giorni feriali: ore 9.00 Lodi</p>	<h2 style="text-align: center;">Sapienza in Pillole</h2>
<h3 style="text-align: center;">Appuntamenti della Settimana</h3>	<p>Sono stati celebrati lo scorso 17 settembre gli 800 anni dell'impressione delle Stimmate di San Francesco. Le fonti agiografiche raccontano che Francesco nell'estate del 1224, dopo un intenso periodo di attività apostolica e in un momento di crisi umana e spirituale, si ritirò sul Monte della Verna, in provincia di Arezzo. Proprio qui, il 17 settembre, durante un'ennesima ed estenuante quaresima in onore di San Michele Arcangelo, di cui era molto devoto, chiese a Dio di provare un po' dell'amore e del dolore che Gesù Cristo sentì nei momenti della sua Pasqua di Morte e Risurrezione. Fu esaudito e, intorno alla Festa dell'Esaltazione della Croce (celebrata il 14 Settembre), il suo corpo fu segnato delle stesse piaghe del Crocifisso. Il Poverello d'Assisi è nella storia della chiesa il primo cristiano ad essere segnato dalle impronte della passione del Signore nel suo corpo. Gli resteranno impresse fino alla morte, avvenuta la sera del 3 ottobre 1226 a Santa Maria degli Angeli. L'esperienza delle Stimmate è diventata per Francesco dono da custodire con responsabilità e umiltà, ma anche l'inizio di un "canto di lode" compiuto nella sua vita e raccontato nei celebri componimenti letterari delle Lodi di Dio Altissimo e Cantico delle Creature. Celebrare la ricorrenza dell'impressione delle stimmate rappresenta oggi un invito a recuperare nella nostra vita quotidiana quella dimensione di silenzio orante e contemplativo che ci pone di fronte all'essenziale, che ci permette di riconoscere il desiderio di infinito che risiede nei nostri cuori, che ci permette di ascoltare noi stessi, gli altri e Dio. Infatti, ancora oggi il Poverello è presentato come una persona che ha fatto dell'ascolto uno stile di vita. "San Francesco d'Assisi – ha scritto Papa Francesco - ha ascoltato la voce di Dio, ha ascoltato la voce del povero, ha ascoltato la voce del malato, ha ascoltato la voce della natura. E tutto questo lo trasforma in uno stile di vita. Spero che il seme di San Francesco cresca in tanti cuori" (Fratelli tutti, 48). Il messaggio che scaturisce dall'esperienza della Verna, ancora, è parola di guarigione e speranza per tutti gli uomini che può essere nuovamente consegnata a un mondo segnato da tensioni, divisioni e guerre, ma anche dal desiderio di vita e futuro.</p>
<p style="text-align: center;">DOMENICA 22 SETTEMBRE</p> <p>Ore 8.00, ore 9.30 e 17.30: SS. Messe in Chiesa.</p> <p>Ore 11.30: S. Messa presso il Giardino Laudato Si'</p> <p style="text-align: center;">LUNEDI' 23 SETTEMBRE</p> <p>Ore 18.15: Appuntamento dei Collaboratori Parrocchiali per organizzare la Festa dell'Esultanza 2024 in on. di S. Bruno</p> <p style="text-align: center;">MARTEDI' 24 SETTEMBRE</p> <p>Ore 18.15: Riunione dei Catechisti per organizzare il calendario 2024/2025</p> <p style="text-align: center;">MERCOLEDI' 25 SETTEMBRE</p> <p>Ore 9.30: Lo sportello Caritas oggi è APERTO solo per gli indumenti.</p> <p>Ore 18.15: Prove di Canto con il Coro di Luciano aperte a tutti</p> <p style="text-align: center;">GIOVEDI' 26 SETTEMBRE</p> <p>Ore 8.00: Pulizie della Chiesa e del Giardino</p> <p style="text-align: center;">VENERDI' 27 SETTEMBRE</p> <p>Ore 16.30: Esposizione ed Adorazione del SS.mo Sacramento animata dal Diacono Maurizio e a seguire Rosario e S. Messa.</p> <p style="text-align: center;">SABATO 28 SETTEMBRE</p> <p>Ore 11.00: Matrimonio di Pierfrancesco e Maria Rosaria</p> <p>Ore 12.30: Battesimo di Azzurra</p> <p style="text-align: center;">DOMENICA 29 SETTEMBRE</p> <p>Ore 8.00, ore 9.30, 11.30 (battesimo di Diego) 17.30 in Chiesa.</p> <p>Ore 10.15: Benedizione delle persone che compiono il cammino verso la Cappella della Trinità in Campazzano (Segni) presso il Giardino Laudato Si'</p> <p>*****</p> <p>◆ A partire dal LUNEDI' 9 SETTEMBRE sono aperte le iscrizioni al catechismo (Lun-Sab.: ore 18.00-19.30)</p>	<p style="text-align: center;">FESTA DELL'ESULTANZA 2024 IN ONORE DI S. BRUNO DAL 4 AL 13 OTTOBRE</p> <p>Seguirà il Programma sul prossimo foglietto - Acquistiamo i Biglietti della Riffa per contribuire alle spese della Festa</p>